





GESÙ
ALL' OLIVETO

ORATORIO

DEL MAESTRO

BEE THOVEN



ROMA

1830

PRESSO GIUNCHI E COMP.

Con permesso.

PERSONAGGI

CRISTO.

SERAFINO.

PIETRO.

CORO DEGLI ANGIOLI.

CORO DE' GUERRIERI, E DISCEPOLI.

REIMPRIMATUR

Fr. Dom. Buttaoni Mag. S. Palat. S.

— 3 —

REIMPRIMATUR

J. Della Porta Patr. Const. Vicesg.

PARTE PRIMA

Cristo. RECITATIVO.

JEHOVAH! Tu mio Padre
 Dèh consola, e rinforza l'alma mia:
 L'ora s'appressa delle angoscie estreme
 Da me prescelte ancor pria che le sfere
 Si formasser al cenno tuo divino;
 Già la tremenda voce
 Odo dell'Angel tuo che alfin m'invita
 Difensor de' mortali
 A perdere per loro e sangue, e vita.
 Fia pago o Padre il tuo voler, m'è sacro
 Il tuo comando, dell'umana colpa
 Eccomi grave, io cancellar la voglio.
 Come l'uomo potrebbe
 L'uomo dalla polve nato
 Sostener quell'aspetto che tuo figlio
 Pur giunge ad atterrir! Deh mira quali
 Ambascie, quale strazio
 Opprimono il mio cor! Tu vedi, o Padre,
 Il duol, la pena orrenda:
 Pietà di me, Signor, pietà ti prenda.

A R I A.

L'alma mia già scuoter sento
 Dai tormenti che m'attendo

Per le vene da spavento
 Già mi scorre un freddo orror .
 Della morte al truce aspetto
 Che sì fiera mi sovrasta ,
 Gela il cor nel debil petto
 Stilla sangue il mio sudor .
 Padre ! il figlio umil t'invoca
 Odi i flebil suoi lamenti
 Deh tal calice rivoca
 Col divino tuo poter .

Serafino. RECITATIVO.

Ti scuoti, o terra, il figlio
 Di Dio quì giace, il volto
 Di polve intriso, e il Padre l'abbandona
 In preda a fiere angoscie.
 A morte, a cruda morte
 Va l'innocente Agnello, onde risorga
 Dal peccato avvilita
 Per lui l'umanità a eterna vita.

ARIA, con Coro degli Angeli.

Su celebrate a gara,
 Mortali, il Redentor,
 Che per immenso amor
 Sen va le vostre colpe
 Col sangue ad espiar.

Felici siete
 Redenti spirti
 Che aperta avete

La via del Cielo
 Se guida ognora
 Saravvi fede
 Speranza , e amor .

Ma guai per l' empio
 Che ne fa scherno ,
 A strazio eterno
 Di Dio lo sdegno
 Lo dannerà .

PARTE SECONDA

Cristo. RECITATIVO.

Apportator tu forse , o Serafino
 Ne vieni a me della pietà paterna ?
 Toglie il Padre da me l' orror di morte ?

Serafino. Di Dio gli accenti ascolta
 La stirpe de' mortali
 Sarà dannata ognor lunge dal vero
 Finchè non sia compito
 Della Redenzion il gran mistero.

DUETTO.

Cristo. Ah Padre in me tu spegni
 Il giusto tuo furor
 E sien d' Adamo i figli
 Degni di grazia , e amor .

Serafino. Ah come in volto ha impresso
 Il suo mortal dolor
 Affanno sì crudele
 Mi fa gelar il cor.

A DUE { Atroce assai
 Le pene sono
 Che tu mi dai 1.
 Che tu gli dai 2.
 Gran Genitor 1.
 Dio Genitor 2.
 Ma pe' mortali
 L'amor ch'è io sento 1.
 Sì gran portento 2.
 D'ogni tormento,
 È assai maggior.

Cristo. RECITATIVO.

La morte venga, e avventurata sia
 Ogni mia pena al mondo
 O voi felici, oh fortunati spiriti,
 Che a interminabil sonno in braccio siete
 Fra poco a eterno ben risorgerete.

CORO DE' GUERRIERI

L' iniquo andava al monte
 Andiam, lo troveremo,
 Al suo giudizio estremo
 Sfuggir no non potrà.

Cristo. RECITATIVO

Ma già i nemici miei
 Di me cercano, e braman la mia morte!
 Oh Padre! Ah fosser brevi
 Gl'istanti almeno dell'affanno mio

Così veloci come van le nubi
 Sull' Orizzonte a volo
 Mosse da turbin fier: ma non il mio,
 Il tuo voler s'adempia, o sommo Iddio .

CORO DE' GUERRIERI

Mirate ! L'empio è qui,
 Di Giuda esser vuol Rè:
 S'afferri! Ei troppo ardì,
 Per lui pietà non v'è.

CORO DE' DISCEPOLI

Ma qual rumor s'ascolta,
 Qual stuol di gente armata;
 Crudel sorpresa è questa
 Più scampo, o Ciel non resta,
 Pietà di noi pietà .

RECITATIVO.

Pietro. Non senza pena , e senza grave danno
 Il mio Signor , il dolce amico mio,
 Il Maestro quest' empì assaliranno .

Gesù. T'arresta, o Pietro, e quell' acciar riponi:
 Se me volesse liberare il Padre
 Dalla forza dei fieri nemici,
 Degli Angioli le schiere
 Vedresti uscìr dalle celesti sfere .

TERZETTO

Pietro. Sento agitarmi in core
 Vendetta e sdegno a gara;
 Lascia che il mio furore
 Sfoghi su i traditor.

Cristo. Oh come mal ti suona
 Tal favellar sul labro,

Un mio fedel perdona,
Abbraccia l'offensor .

Serafino. Così ad amare insegna,
Mortali, il grande Iddio,
Dottrina tale è degna
Di lui che vi creò .

A tre. Ne' vostri cor serbate
Tal sentimento impresso
Colui, che v'odia amate,
Un Dio ve lo insegnò .

CORO DE' GUERRIERI

Su prendete il traditore
Non più indugi è tempo omai
Strascinate il malfattore
La sua pena ad incontrar .

CORO DE' DISCEPOLI

E noi pur per sua cagione
Da ogni uom saremm sprezzati ,
Inseguiti , discacciati,
Pene e morte ad incontrar .

Cristo solo.

Brevi sono i miei tormenti
Il mistero è già compito
Già sconfitto ed avvilito
Ogni spirito infernal.

CORO FINALE DEGLI ANGIOLI

D' ogni intorno onore , e gloria
Già risuona al divin figlio:
Seppe ei morte debbellar;
Voi del Cielo elette schiere
Fate il giubilo echeggiar .



